



ODG

N. 930

Nuovo polo ospedaliero sostitutivo dei presidi Maria Vittoria e amedeo di Savoia

Presentato da:

ALLASIA STEFANO (primo firmatario) 10/02/2023, PREIONI ALBERTO 13/02/2023, GAVAZZA GIANLUCA 13/02/2023, ZAMBAIA SARA 13/02/2023, CERUTTI ANDREA 13/02/2023, MARIN VALTER 13/02/2023, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 13/02/2023, STECCO ALESSANDRO 13/02/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 13/02/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Nuovo polo ospedaliero sostitutivo dei presidi Maria Vittoria e amedeo di Savoia.*

Premesso che:

- L'ospedale Maria Vittoria Torino è uno dei cinque ospedali di riferimento della città ed è il principale per il Dipartimento Materno e Infantile di tutta la zona nord di Torino ;
- La costruzione iniziò nel 1883, i lavori furono finanziati dalle donazioni dei residenti e di nobili famiglie della città e da una lotteria: i biglietti acquistati contribuirono a pagar le spese. L'opera terminò ed entrò in funzione nel 1885
- L'Ospedale Amedeo di Savoia viene progettato alla fine dell'800 quando, per far fronte alle epidemie di vaiolo e colera che avevano colpito Torino nel 1884, il Municipio decide di realizzare una nuova struttura per permettere l'isolamento dei malati contagiosi, collocandola su un'ansa della Dora sul limite esterno della Cinta Daziaria del 1853. La struttura viene inaugurata il 1° gennaio 1900. L'Ospedale, forte della sua centenaria attività di studio, è oggi centro di riferimento regionale per le malattie infettive; è il più importante presidio ospedaliero della Regione Piemonte in grado di rispondere alle richieste sanitarie e assistenziali dei soggetti affetti da AIDS.

Considerato che

- Come riportato il Maria Vittoria è stato costruito nel 1885, mentre l'Amedeo di Savoia nel 1900 pertanto si tratta di due strutture che oggi non sono più adatte alla medicina moderna. Si pensi solo al fatto che per passare da un reparto all'altro si deve in alcuni casi oltrepassare il cortile.
- Appare di tutta evidenza come gli ospedali Maria Vittoria e l'Amedeo di Savoia possano non sostenere il carico di lavoro ancora per molto tempo: infatti la situazione di tutti i pronto soccorso è critica, ma, come riportato dagli operatori “quella del Maria Vittoria è difficilissima perché il numero di posti letto sui quali poggia la medicina per intensità di cure e contenuto e non è espandibile”.
- L'ospedale Amedeo di Savoia presenta limiti organizzativi e strutturali cui non è possibile porre rimedio per l'intrinsecatipologia del progetto.
- A certificare le criticità evidenziate ci sono i numeri: nel 2019 (ultimo anno pre-covid) i passaggi al pronto soccorso del Maria Vittoria sono stati 83.700; quest'anno 72.500. A fronte di 338 posti letto ordinari e 45 di day hospital.

Ritenuto che

- Il comune di Torino, ha predisposto un documento ove, gli indicatori pongono in posizione di maggiore adeguatezza l'area Pellerina tra i corsi Lecce e Regina Margherita, dove sono collocati i giostrai, rispetto alle cinque aree cittadine che potrebbero essere adibite a ospitare il nosocomio.
- Regione ed Asl Città di Torino hanno esaminato l'area e chiesto un approfondimento alla Città per verificarne l'idoneità, visto che gravano alcuni vincoli (servitù di elettrodotto, limitazioni da piano acustico)

Ritenuto ulteriormente che

- La realizzazione del nuovo ospedale di Torino Nord appare oltremodo necessario anche per permettere al personale sanitario, il cui contributo quotidiano è incomiabile perché supplisce alle carenze strutturali dando il massimo in termini di umanizzazione, di poter svolgere le proprie mansioni in una struttura moderna al passo con i tempi.
- L'ubicazione del pronto soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria fa sì che risulti primo per accessi in tutta la Regione. Pertanto appare di tutta evidenza come per la futura collocazione debba essere mantenuta la maggior prossimità possibile con l'attuale.

Tutto quanto sopra premesso,

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta e gli assessori competenti ad attivarsi affinché in tempi rapidi venga presentato il piano regolatore della sanità della città di Torino, che comprenda anche il progetto del nuovo ospedale di Torino nord, perfettamente integrato nel sistema ospedaliero della città ed adeguatamente dimensionato per le necessità della cittadinanza.

Torino, li

Il Consigliere
Stefano Allasia